



seduta del 29/04/2013
delibera 636

pag. 1
-----------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 176 LEGISLATURA N. IX

DE/LU/IAF Oggetto: D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario  
0 NC Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2013/2014

Prot. Segr.  
680

Lunedì 29 aprile 2013, presso il Museo della Civiltà Marinara delle Marche, banchina di Riva Malfizia 16 (zona Porto), a San Benedetto del Tronto, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                      |                |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA  | Presidente     |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN    | Assessore      |
| - SANDRO DONATI      | Assessore      |
| - PAOLO EUSEBI       | Assessore      |
| - SARA GIANNINI      | Assessore      |
| - MARCO LUCHETTI     | Assessore      |
| - PIETRO MARCOLINI   | Assessore      |
| - LUCA MARCONI       | Assessore      |
| - LUIGI VIVENTI      | Assessore      |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Marco Luchetti. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_  
prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



OGGETTO: D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2013/2014.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di 1° Livello, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

### DELIBERA

- Di approvare per l'anno scolastico 2013/2014 la seguente articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche, così come riportato nell'allegato denominato "Calendario scolastico 2013/2014", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. negli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado funzionanti nella Regione Marche **le lezioni hanno inizio il giorno giovedì 12 settembre 2013;**
2. solo negli Istituti Scolastici Secondari di Secondo Grado della Regione Marche che ne documentano specifica necessità, le lezioni possono avere inizio il giorno **09/09/2013;**
3. nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° **le lezioni hanno termine il giorno sabato 07 giugno 2014;**
4. nella scuola dell'infanzia **le lezioni hanno termine il giorno lunedì 30 giugno 2014;**
5. nel periodo successivo al 7 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, possono funzionare, d'intesa con il competente Comune - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

Y

H



6. le festività di rilevanza nazionale sono:
- tutte le domeniche,
  - il 1° novembre festa di tutti i Santi,
  - l'8 dicembre Immacolata Concezione,
  - il 25 dicembre S. Natale,
  - il 26 dicembre,
  - il 1° gennaio Capodanno,
  - il 6 gennaio Epifania,
  - il Lunedì dell'Angelo,
  - il 25 aprile anniversario della Liberazione,
  - il 1° maggio festa del Lavoro,
  - il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,
  - la festa del Santo Patrono – salvo diverse disposizioni ai sensi di legge L. 148 del 14 settembre 2011, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138.
7. le lezioni sono sospese:
- ponte Ognissanti: da venerdì 1 Novembre 2013 a sabato 2 Novembre 2013;
  - vacanze natalizie: da lunedì 23 dicembre 2013 a lunedì 6 gennaio 2014;
  - vacanze pasquali: da giovedì 17 aprile 2014 a martedì 22 aprile 2014;
  - ponte 25 Aprile: da venerdì 25 aprile 2014 a sabato 26 aprile 2014;
8. il giorno 10 dicembre è giornata dedicata alle Marche (L.R. 26 del 1 dicembre 2005).  
Le scuole sono invitate a partecipare alle iniziative che saranno organizzate sul tema. Le attività didattiche in questa giornata non sono sospese;
9. **il numero di giorni di lezione determinato dal presente calendario scolastico regionale è fissato in 207 giorni**, o 206 nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico.
- Le Istituzioni scolastiche hanno a disposizione per ulteriori sospensioni, n. 2 giorni o 1 giorno nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico, con la conseguenza che il numero minimo di giorni di lezione per ciascuna autonomia è determinato in un numero di 205.
- La determinazione del presente calendario scolastico regionale è funzionale sia alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/99, che alle eventuali sospensioni o riduzioni del servizio scolastico disposte da Enti e Autorità Locali per eventi eccezionali quali cause di forza maggiore, eventi metereologici, consultazioni elettorali, ecc...
- Restano comunque non adattabili le date:**
- a. di inizio delle lezioni,
  - b. di termine delle lezioni,
  - c. le festività di rilevanza nazionale;

A



10. possono terminare in data successiva al 30 giugno 2014 le attività svolte:
- a - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;
  - b - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;

11. l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del piano dell'offerta formativa è deliberato **entro il 30 giugno 2013** dal Consiglio d'Istituto delle istituzioni scolastiche, **previa concertazione con gli Enti Locali.**

Le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado devono concertare con le scuole appartenenti allo stesso ambito e con i servizi Trasporti delle Amministrazioni Provinciali, il calendario e l'orario scolastico, anche al fine di garantire il miglior servizio di trasporto pubblico agli studenti a costi compatibili alle ridotte risorse economiche.

Le istituzioni scolastiche sono tenute a curare la più ampia diffusione del definitivo calendario scolastico attraverso comunicazioni, agli Enti locali, alle famiglie e all'Ufficio Scolastico Regionale **entro il 31 luglio 2013.**

**Le Istituzioni scolastiche sono tenute:**

- a) al rispetto del presente calendario scolastico regionale per l'anno 2013/2014;
- b) entro il 31/07/2013, all'inserimento nel sito: [www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it](http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it) Sezione Autonomie Scolastiche, la delibera di adozione del calendario scolastico regionale approvata dal Consiglio d'Istituto, in formato PDF,
- c) ad inoltrare motivata richiesta per eventuali variazioni in corso d'anno del calendario, alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, relativamente a:
  - variazioni da apportare nell'ambito dei giorni di sospensione fissati da ciascuna autonomia,
  - variazioni da apportare nell'ambito dei giorni di sospensione fissati dalla Regione.La P.F. Istruzione, previa verifica delle esigenze, procederà al rilascio dell'eventuale autorizzazione;
- d) ad inserire nel sito sopraindicato, le successive deliberazioni approvate dal Consiglio d'Istituto, in formato PDF, relative alle variazioni in corso d'anno del calendario.

12. gli adempimenti e gli aggiornamenti sopra disposti, costituiscono requisiti per la partecipazione alle iniziative regionali a favore dell'autonomia scolastica.

13. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(D.ssa Elisa Mironi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

4



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### - Normativa di riferimento

- l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;
- L. 148 del 14 settembre 2011, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138.

### - Motivazione

L'esercizio della funzione di determinare il calendario scolastico da parte delle Regioni, discende dall'articolo 138 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il Ministero dell'Istruzione fissa con Ordinanza Ministeriale per l'intero territorio nazionale: la data di inizio degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il calendario delle festività nazionali, l'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori specie se in mobilità.

Il riferimento normativo per l'emanazione del Calendario scolastico rimane l'articolo 74 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297, recante il Testo Unico delle leggi sull'istruzione, e successive modificazioni.

Sulla base del disposto del comma 3 e del comma 7 bis dell'art. 74 del richiamato D.L.vo 297/94, così come integrato nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, si evince che la specifica competenza delle Regioni nel determinare l'articolazione del calendario, in quanto esplicitamente attribuita dalla legge, è quella di stabilire il numero dei giorni destinati all'effettivo svolgimento delle lezioni ed un congruo numero di giorni finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa, compresi i recuperi per gli alunni in difficoltà, così come va previsto nei Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.) delle singole istituzioni scolastiche.

L'art. 5 del D.P.R. 275/99 riconosce alle Istituzioni scolastiche la possibilità di adattamenti del Calendario, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni.

Ritenuto che il calendario si configura come uno degli strumenti di programmazione regionale del territorio, considerate le ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni nonché sui servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell'impegno assunto dagli enti territoriali, lo stesso non può essere strumento adattabile alle esigenze di ogni singola istituzione ma alle esigenze di un intero territorio.

Nel definire, per l'anno scolastico 2013/2014, le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, è stato previsto un ampio margine temporale per l'attività didattica, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di pianificare gli adattamenti più opportuni alle



esigenze del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/99 e dall'art. 74 del D.Lgs. n. 297/94.

Nella giornata del 22 febbraio 2013 la Regione ha effettuato la concertazione con il Gruppo tecnico di lavoro istituito con DGR n. 454 del 1 aprile 2003, composto dalle Associazioni Sindacali del comparto scuola, dalle Associazioni dei Genitori, dalle Associazioni delle Scuole Autonome e dalle Associazioni delle Scuole paritarie e con gli enti preposti al servizio trasporti, con le Associazioni Turistiche del territorio.

E' stata rilevata la necessità di un raccordo tra le istituzioni scolastiche e il territorio, in particolare con gli Enti locali, per un migliore coordinamento dei servizi, di cui questi ultimi hanno competenza.

In particolare per quanto riguarda:

- le esigenze di adeguamento dell'organizzazione dei servizi connessi con le attività scolastiche, di competenza degli Enti locali, erogati da aziende di trasporto;
- degli impegni assunti dalle Province e dai Comuni per garantire la regolare erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche.

E' pervenuta dalla Provincia di Macerata la richiesta di anticipare al giorno 09/09/2013 l'inizio delle lezioni per alcune istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado per rispondere a particolari esigenze didattiche relative ai percorsi di studio.

Si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale l'anticipo delle lezioni, solo per gli istituti scolastici secondari di secondo grado della Regione Marche, sulla base di documentazione attestante la specifica necessità.

Si propone quindi la seguente articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche, così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione, denominato "Calendario scolastico 2013/2014":

- ◆ negli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado funzionanti nella Regione Marche **le lezioni hanno inizio il giorno giovedì 12 settembre 2013;**
- ◆ solo negli Istituti Scolastici Secondari di Secondo Grado della Regione Marche che ne documentano specifica necessità, le lezioni possono avere inizio il giorno 09/09/2013;
- ◆ nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° **le lezioni hanno termine il giorno sabato 07 giugno 2014;**
- ◆ nella scuola dell'infanzia **le lezioni hanno termine il giorno lunedì 30 giugno 2014;**
- ◆ nel periodo successivo al 7 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, possono funzionare, d'intesa con il competente Comune - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;
- ◆ le festività di rilevanza nazionale sono:  
tutte le domeniche,  
il 1° novembre festa di tutti i Santi,  
l'8 dicembre Immacolata Concezione,  
il 25 dicembre S. Natale,  
il 26 dicembre,  
il 1° gennaio Capodanno,  
il 6 gennaio Epifania,  
il Lunedì dell'Angelo,

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

il 25 aprile anniversario della Liberazione,  
il 1° maggio festa del Lavoro,  
il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,  
la festa del Santo Patrono – salvo diverse disposizioni ai sensi di legge L. 148 del  
14 settembre 2011, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto  
2011, n. 138.;

- ◆ le lezioni sono sospese:  
ponte Ognissanti: da venerdì 1 Novembre 2013 a sabato 2 Novembre 2013;  
vacanze natalizie: da lunedì 23 dicembre 2013 a lunedì 6 gennaio 2014;  
vacanze pasquali: da giovedì 17 aprile 2014 a martedì 22 aprile 2014;  
ponte 25 Aprile: da venerdì 25 aprile 2014 a sabato 26 aprile 2014;
- ◆ il giorno 10 dicembre è giornata dedicata alle Marche (L.R. 26 del 1 dicembre 2005).  
Le scuole sono invitate a partecipare alle iniziative che saranno organizzate sul tema. Le  
attività didattiche in questa giornata non sono sospese.

Alla luce di quanto sopra esposto, il calendario scolastico per l'anno 2013/2014, si configura  
nel numero di giorni di lezione pari a 207 giorni, o 206 nel caso che la festa del Santo  
Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico.

Le Istituzioni scolastiche hanno a disposizione per ulteriori festività, n. 2 giorni o 1 giorno  
nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico, con la  
conseguenza che il numero minimo di giorni di lezione per ciascuna autonomia, viene  
determinato in 205.

Non possono essere adattabili le date di inizio e termine delle lezioni, le festività di rilevanza  
nazionale.

Possono terminare in data successiva al 30 giugno 2014 le attività svolte:

- a - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione  
secondaria di 2° grado;
- b - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari  
destinati agli adulti.

L'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del piano dell'offerta formativa è  
deliberato **entro il 30 giugno 2013** dal Consiglio d'Istituto delle istituzioni scolastiche,  
**previa concertazione con gli Enti Locali.**

Le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado devono concertare con le scuole  
appartenenti allo stesso ambito e con i servizi Trasporti delle Amministrazioni Provinciali, il  
calendario e l'orario scolastico, anche al fine di garantire il miglior servizio di trasporto  
pubblico agli studenti a costi compatibili alle ridotte risorse economiche.

Le istituzioni scolastiche sono tenute a curare la più ampia diffusione del definitivo calendario  
scolastico attraverso comunicazioni, agli Enti locali, alle famiglie e all'Ufficio Scolastico  
Regionale **entro il 31 luglio 2013.**

Le Istituzioni scolastiche sono tenute:

- a) al rispetto del presente calendario scolastico regionale per l'anno 2013/2014;
- b) **entro il 31/07/2013**, all'inserimento nel sito: [www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it](http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it)  
Sezione Autonomie Scolastiche, la delibera di adozione del calendario scolastico regionale  
approvata dal Consiglio d'Istituto, in formato PDF,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

c) ad inoltrare motivata richiesta per eventuali variazioni in corso d'anno del calendario, alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, relativamente a:

- variazioni da apportare nell'ambito dei giorni di sospensione fissati da ciascuna autonomia,
- variazioni da apportare nell'ambito dei giorni di sospensione fissati dalla Regione.

La P.F. Istruzione, previa verifica delle esigenze, procederà al rilascio dell'eventuale autorizzazione;

d) ad inserire nel sito sopraindicato, le successive deliberazioni approvate dal Consiglio d'Istituto, in formato PDF, relative alle variazioni in corso d'anno del calendario.

Gli adempimenti e gli aggiornamenti sopra disposti, costituiscono requisiti per la partecipazione alle iniziative regionali a favore dell'autonomia scolastica.

**- Esito dell'istruttoria**

Per quanto sopra detto si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2013/2014".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gina Gentili

γ





Posizione di Funzione Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di 1° Livello

VISTO

La dirigente responsabile  
(d.ssa Graziella Cirilli)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO,  
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta, inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio  
(dr. Rolando Amici)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 1 pagina di allegati che forma parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta  
(D.ssa Elisa Moroni)



CALENDARIO SCOLASTICO 2013/2014

ANNO 2014											
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO		
1 D	1 M	1 V	1 D	1 M	1 S	1 S	1 M	1 G	1 D		
2 L	2 M	2 S	2 L	2 G	2 D	2 D	2 M	2 V	2 L		
3 M	3 G	3 D	3 M	3 V	3 L	3 L	3 G	3 S	3 M		
4 M	4 V	4 L	4 M	4 S	4 M	4 M	4 V	4 D	4 M		
5 G	5 S	5 M	5 G	5 D	5 M	5 M	5 S	5 L	5 G		
6 V	6 M	6 M	6 V	6 L	6 G	6 G	6 D	6 M	6 V		
7 S	7 L	7 G	7 S	7 M	7 V	7 V	7 L	7 M	7 S		
8 D	8 M	8 V	8 D	8 M	8 S	8 S	8 M	8 G	8 D		
9 L	9 M	9 S	9 L	9 G	9 D	9 D	9 M	9 V	9 L		
10 M	10 G	10 D	10 M	10 V	10 L	10 L	10 G	10 S	10 M		
11 M	11 V	11 L	11 M	11 S	11 M	11 M	11 V	11 D	11 M		
12 G INIZIO	12 S	12 M	12 G	12 D	12 M	12 M	12 S	12 L	12 G		
13 V	13 M	13 M	13 V	13 L	13 G	13 G	13 D	13 M	13 V		
14 S	14 L	14 G	14 S	14 M	14 V	14 V	14 L	14 M	14 S		
15 D	15 M	15 V	15 D	15 M	15 S	15 S	15 M	15 G	15 D		
16 L	16 M	16 S	16 L	16 G	16 D	16 D	16 M	16 V	16 L		
17 M	17 G	17 D	17 M	17 V	17 L	17 L	17 G	17 S	17 M		
18 M	18 V	18 L	18 M	18 S	18 M	18 M	18 V	18 D	18 M		
19 G	19 S	19 M	19 G	19 D	19 M	19 M	19 S	19 L	19 G		
20 V	20 M	20 M	20 V	20 L	20 G	20 G	20 D	20 M	20 V		
21 S	21 L	21 G	21 S	21 M	21 V	21 V	21 L	21 M	21 S		
22 D	22 M	22 V	22 D	22 M	22 S	22 S	22 M	22 G	22 D		
23 L	23 M	23 S	23 L	23 G	23 D	23 D	23 M	23 V	23 L		
24 M	24 G	24 D	24 M	24 V	24 L	24 L	24 G	24 S	24 M		
25 M	25 V	25 L	25 M	25 S	25 M	25 M	25 V	25 D	25 M		
26 G	26 S	26 M	26 G	26 D	26 M	26 M	26 S	26 L	26 G		
27 V	27 D	27 M	27 V	27 L	27 G	27 G	27 D	27 M	27 V		
28 S	28 L	28 G	28 S	28 M	28 V	28 V	28 L	28 M	28 S		
29 D	29 M	29 V	29 D	29 M	29 S	29 S	29 M	29 G	29 D		
30 L	30 M	30 S	30 L	30 G	30 D	30 D	30 M	30 V	30 L	FINE	
31 G	31 G		31 M	31 V		31 L		31 S			

SCUOLA  
PRIMARIA E  
SECONDARIA di

SCUOLA  
DELL'INFANZIA

AF